

Siamo lieti di inviare in allegato la newsletter "Dire Sanità, Salute, Professioni".

**DIRE SANITÀ,**  
Salute, Professioni



Newsletter

Questo notiziario è il nuovo prodotto informativo dell'Agencia Dire. Esce il pomeriggio, con notizie e aggiornamenti su politiche sanitarie, istituti di cura, centri di ricerca, associazioni, e con un focus sulle news normative dal Parlamento e dalla Gazzetta Ufficiale.

Ricordiamo che agli indirizzi [sanita@dire.it](mailto:sanita@dire.it) e [welfare@dire.it](mailto:welfare@dire.it) saremo ben lieti di accogliere comunicati, contributi ed esperienze dei professionisti e di chiunque si occupi del settore.

Buona lettura.

Agencia Dire  
Servizio Commerciale

n.b. Questo invio è a scopo promozionale e non comporta alcun impegno né per Dire né per chi la riceve.

## GLI EVENTI

**24° CONGRESSO DI OMEOPATIA, OMOTOSSICOLOGICA, MEDICINA BIOLOGICA**

MILANO 16/05/09      ROMA 23/05/09

**EPATOS**  
Dalla medicina tradizionale alla Low Dose Medicine

L'evento è gratuito e riservato ai medici

SCHEDA ADESIONE      LOCANDINA EVENTO

**28°** **Congresso Nazionale ACOI**

**Alla ricerca della qualità in Chirurgia**

Olbia  
Hotel Melià - Geovillage  
27 - 30 maggio 2009

**DIRE SANITÀ, SALUTE PROFESSIONI**

**IN QUESTI SPAZI È POSSIBILE INSERIRE I VOSTRI EVENTI**

**per maggiori informazioni [eventi@direnew.it](mailto:eventi@direnew.it)**

powered by **agenzia DIRE**

Hai ricevuto questa e-mail in quanto i Tuoi dati sono presenti nei nostri archivi o sono disponibili su archivi pubblici o in rete. Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs n° 196/2003, hai il diritto di conoscere, aggiornare, rettificare o cancellare i Tuoi dati ovvero opporTi all'utilizzo degli stessi, se trattati in violazione della legge. Se non vuoi più ricevere le nostre comunicazioni è sufficiente rispondere a questa e-mail scrivendo nell'oggetto "Cancella".

## Indice

DIRES 04-05-09 16:03	
**FEBBRE SUINA. SALGONO A QUATTRO I CASI DI INFLUENZA A/H1N1 .....	1
DIRES 04-05-09 16:05	
**FEBBRE SUINA. FAZIO: INEVITABILE DIFFUSIONE VIRUS .....	2
DIRES 04-05-09 16:05	
**FEBBRE SUINA. FAZIO: INEVITABILE DIFFUSIONE VIRUS -2- .....	3
DIRES 04-05-09 16:05	
**FEBBRE SUINA. IGIENISTI: UN METRO DI DISTANZA EVITA IL CONTAGIO .....	4
DIRES 04-05-09 16:06	
**FEBBRE SUINA. CGIL: MAI COME ORA INVOCATO MINISTERO CHE NON C'È .....	5
DIRES 04-05-09 16:06	
**FEBBRE SUINA. CGIL: MAI COME ORA INVOCATO MINISTERO CHE... -2- .....	6
DIRES 04-05-09 16:07	
**FEBBRE SUINA. ZAIA: NO ALLARMISMI, LA CARNE DI MAIALE È SICURA .....	7
DIRES 04-05-09 16:08	
**SALUTE. SINDROME DOWN, UN QUINTO DEI CASI DIPENDE DAL PADRE .....	8
DIRES 04-05-09 16:08	
**SALUTE. ITALIANI, SEMPRE PIU' VECCHI MA IN BUONA SALUTE .....	9
DIRES 04-05-09 16:08	
**SANITÀ. A L'AQUILA RIPRESI I TRAPIANTI DI RENE .....	10
DIRES 04-05-09 16:09	
**SALUTE. LAVORARE FA BENE (SE CI SI CONTROLLA), PAROLA DI CNR .....	11
DIRES 04-05-09 16:09	
**SALUTE. LAVORARE FA BENE (SE CI SI CONTROLLA), PAROLA DI... -2- .....	12
DIRES 04-05-09 16:09	
**SALUTE. DA SIENA DUE METODI INNOVATIVI PER ANALISI RESPIRATORIA .....	13
DIRES 04-05-09 16:09	
**SALUTE. DA SIENA DUE METODI INNOVATIVI PER ANALISI... -2- .....	14
DIRES 04-05-09 16:09	
**SALUTE. DROGA, 'SMART DRUGS': TUTT'ALTRO CHE SOSTANZE INNOCUE .....	15
DIRES 04-05-09 16:09	
**SALUTE. DROGA, 'SMART DRUGS': TUTT'ALTRO CHE SOSTANZE... -2- .....	16
DIRES 04-05-09 16:10	
**SALUTE. S.MARINO, CLOWN INSEGNANO A BIMBI USO DEFIBRILLATORE .....	17
DIRES 04-05-09 16:10	
**SANITÀ. SENATORI PD A SACCONI: COMUNICHI DATI VACCINAZIONE HPV .....	18
DIRES 04-05-09 16:10	
**SANITÀ. SENATORI PD A SACCONI: COMUNICHI DATI... -2- .....	19
DIRES 04-05-09 16:11	
**FECONDAZIONE. CONSULTA STOPPA L.40, MA 3 EMBRIONI IN 50% CASI .....	20
DIRES 04-05-09 16:11	
**FECONDAZIONE. CONSULTA STOPPA L.40, MA 3 EMBRIONI IN 50... -2- .....	21

DIRES 04-05-09 16:11	
**FECONDAZIONE. PMA:EMILIA-R. ATTIRA I 'FORESTIERI' IN 19 CENTRI	22
DIRES 04-05-09 16:11	
**FECONDAZIONE. PMA:EMILIA-R. ATTIRA I 'FORESTIERI' IN 19... -2-	23
DIRES 04-05-09 16:11	
**ABORTO. RU486, AMCI: SE AUTORIZZATA SERVE RICOVERO IN OSPEDALE	24
DIRES 04-05-09 16:11	
**FECONDAZIONE. PMA CRESCE, MA PURE ETÀ DONNE E TROPPI GEMELLI	25
DIRES 04-05-09 16:11	
**FECONDAZIONE. PMA CRESCE, MA PURE ETÀ DONNE E TROPPI... -2-	26
DIRES 04-05-09 16:11	
**FECONDAZIONE. PMA CRESCE, MA PURE ETÀ DONNE E TROPPI... -3-	27
DIRES 04-05-09 16:12	
**MINORI. DA PET-THERAPY AI CLOWN: CURE 'A MISURA DI BAMBINO'	28
DIRES 04-05-09 16:12	
**MINORI. DA PET-THERAPY AI CLOWN: CURE 'A MISURA DI... -2-	29
DIRES 04-05-09 16:13	
**MINORI. INFORMATICA MIGLIORA QUALITÀ ASSISTENZA BAMBINI	30
DIRES 04-05-09 16:13	
**MINORI. INFORMATICA MIGLIORA QUALITÀ ASSISTENZA BAMBINI -2-	31
DIRES 04-05-09 16:13	
**MINORI. INFORMATICA MIGLIORA QUALITÀ ASSISTENZA BAMBINI -3-	32
DIRES 04-05-09 16:13	
**FARMACI. MERCK SERONO: 'CLADRIBINA OK CONTRO SCLEROSI MULTIPLA'	33
DIRES 04-05-09 16:13	
**FARMACI. MERCK SERONO: 'CLADRIBINA OK CONTRO SCLEROSI... -2-	34
DIRES 04-05-09 16:13	
**FARMACI. MERCK SERONO: 'CLADRIBINA OK CONTRO SCLEROSI... -3-	35
DIRES 04-05-09 16:13	
**FARMACI. MERCK SERONO: 'CLADRIBINA OK CONTRO SCLEROSI... -4-	36
DIRES 04-05-09 16:14	
**RICERCA. CNR: DAL 4 AL 9 MAGGIO A SCUOLA DI MANAGEMENT	37
DIRES 04-05-09 16:14	
**RICERCA. CNR: DAL 4 AL 9 MAGGIO A SCUOLA DI MANAGEMENT -2-	38
DIRES 04-05-09 16:14	
**IMMIGRATI. CARITAS: ORIENTAMENTO PSICOLOGICO PER COPPIE MISTE	39
DIRES 04-05-09 16:15	
**TESTAMENTO BIOLOGICO. BEPPINO ENGLARO DOMANI ALLA LUISS	40
DIRES 04-05-09 16:15	
**CONVEGNI. SOCIETÀ ITALIANA DI PSICHIATRIA SOCIALE A PESCARA	41
DIRES 04-05-09 16:15	
**CONVEGNI. A MODENA SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA CONTRACCEZIONE	42
DIRES 04-05-09 16:16	
**CONVEGNI. A CHIETI DALL'8 AL 9 MAGGIO CONVEGNO CHIRURGHI SIC	43
DIRES 04-05-09 16:16	
**CONVEGNI. WORKSHOP ALL'IFO DI ROMA SUI FARMACI BIOTECNOLOGICI	44
DIRES 04-05-09 16:16	
**CONVEGNI. ROMA, CONFERENZA SU 'DONNE E DOLORE'	45
DIRES 04-05-09 16:17	
**PARLAMENTO. LE NUOVE PROPOSTE DI LEGGE ALLA CAMERA	46

DIRES 04-05-09 16:17 **PARLAMENTO. INTERROGAZIONE OLIVERIO (PD) SU FEBBRE SUINA .....	47
DIRES 04-05-09 16:17 **PARLAMENTO. INTERROGAZIONE DI BARANI (PDL) SU FEBBRE SUINA .....	49
DIRES 04-05-09 16:17 **PARLAMENTO. INTERROGAZIONE CARRA (PD) SU DISABILI IN ABRUZZO .....	51
DIRES 04-05-09 16:17 **PARLAMENTO. INTERROGAZIONE TURCO (PD) SU CURE PALLIATIVE .....	52
DIRES 04-05-09 16:17 **GAZZETTA UFFICIALE. DECRETI PUBBLICATI IN MATERIA SANITARIA .....	53

\*\*FEBBRE SUINA. SALGONO A QUATTRO I CASI DI INFLUENZA A/H1N1

AL CALL CENTER 1500 RESTA ALTO IL NUMERO DELLE CHIAMATE.

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - In Italia sono stati confermati oggi dall'Istituto superiore di sanita' altri due casi di nuova influenza umana A/H1N1. E' quanto rende noto il ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali in una nota. Il primo dei due casi e' una ragazza di 16 anni, rientrata in Italia da un viaggio in Messico, che ha accusato sintomi influenzali il 29 aprile ed e' stata ricoverata presso l'Ospedale Spallanzani di Roma dove e' stata sottoposta a trattamento con terapia antivirale. Il secondo caso confermato oggi e' un bambino di 11 anni ricoverato presso l'Ospedale Bambin Gesù di Roma, anch'esso proveniente da un viaggio in Messico, che ha avuto febbre e sintomi influenzali. Il bambino e' stato trattato con terapia antivirale.

"L'aumento dei casi in Italia era previsto- sottolinea il ministero- ma cio' non desta particolare preoccupazione sia perche' questo nuovo virus e' responsabile di una sintomatologia piu' leggera di quella determinata dal virus dell'influenza stagionale, sia perche' l'Italia dispone di scorte sufficienti di farmaci indicati per il trattamento di questa infezione nonche' di Centri di riferimento di eccellenza per il ricovero e il trattamento delle persone affette. Si ricorda inoltre che sono gia' state assunte, tutte le misure preventive necessarie per limitare la diffusione del virus nel nostro paese".

## \*\* FEBBRE SUINA. FAZIO: INEVITABILE DIFFUSIONE VIRUS

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - Il sottosegretario alla salute, Fazio, sottolinea che "il rischio maggiore" e' per gli studenti delle scuole. "Il rischio- spiega in merito alla febbre suina- si pone quando c'e' un contatto a meno di 50 centimetri per un tempo minimo di 4 ore". Per i passeggeri degli aerei, invece, aggiunge, "non c'e' rischio per chi e' seduto lontano da un passeggero che e' a rischio".

Tornando alla situazione in Italia, Fazio ribadisce: "Noi in questo momento non siamo preoccupati per la salute dei cittadini, certo ci sara' un numero crescente di cittadini che potranno essere contagiati da queste forme" di influenza. Il sottosegretario aggiunge che la migliore misura di contrasto "per contenere il virus" sono "la profilassi e la sorveglianza", proprio perche' "il virus non e' grave". Il ministero della Salute ha come obiettivo quello di "limitare la seconda ondata" di influenza che dovrebbe verificarsi verosimilmente tra ottobre e novembre. "Abbiamo quindi una finestra temporale- spiega Fazio- per lavorare ai vaccini". Poi specifica che gli antivirali "oltre le 48 ore non funzionano" e che sono "efficaci a scopo preventivo, proprio per questo e' importante somministrarli ai soggetti che sono venuti in contatto" con chi e' stato contagiato. Quindi ribadisce: "L'antivirale di per se non e' un cardine" per sconfiggere questa nuova influenza, "io credo che l'uso degli antivirali sia stato troppo enfatizzato".(SEGUE)

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - Il sottosegretario alla Salute, per quanto riguarda il contagio della febbre suina, individua due "rischi reali". Il primo, spiega, "e' che muti". Il secondo, "e' che si sovrapponga all'influenza normale dando cosi' una maggiore circolazione di virus".

A chi gli chiede come mai il virus ha avuto effetti piu' gravi in Messico rispetto agli altri paesi in cui si sono verificate manifestazioni, Fazio spiega che "molto verosimilmente c'e' stato un salto, nella trasmissione dal maiale all'uomo e nel successivo contagio da uomo a uomo".

Per quanto riguarda il rischio in Italia, il sottosegretario sottolinea che piu' che di "conseguenze per la salute, ci saranno rischi a livello economico". E spiega: "Non c'e' rischio per la salute, perche' non e' un'influenza grave". E per dare l'idea fornisce i dati delle morti causate ogni anno in Italia dalle normali influenze stagionali: "Ci sono meno di 4.500-5.000 morti all'anno, soprattutto tra alcune categorie come gli anziani; in America si verificano per febbre stagionale 36.000 morti all'anno. Le conseguenze di impatto economico- conclude- e' che se con la seconda ondata, per esempio arriviamo ad avere 40 mila casi" di nuova influenza, "ci saranno effetti sul servizio sanitario nazionale" per cio' che riguarda i costi.

## \* \* FEBBRE SUINA. IGIENISTI: UN METRO DI DISTANZA EVITA IL CONTAGIO

SITI: INUTILE LA CORSA AGLI ANTIVIRALI E LE MASCHERINE.

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - "Oggi l'unica arma di difesa dalla nuova influenza messicana e' una corretta igiene personale". La Societa' italiana di igiene, medicina preventiva e sanita' pubblica (Siti) sottolinea come la corsa agli antivirali "sia inutile perche' non in grado di prevenire la malattia e che al momento non ci sono vaccini efficaci e non ci saranno per diversi mesi". La via di trasmissione e' "aerea quindi sono a rischio tosse, starnuti e contatti stretti soprattutto in luoghi affollati ad alta concentrazione di persone come mezzi di trasporto, stazioni, aeroporti, ospedali".

Le misure per evitare il contagio sono semplici: corretta igiene personale e frequente lavaggio delle mani; un metro di distanza e' solitamente sufficiente per evitare la trasmissione di un virus per via aerea. Allo stato attuale le mascherine non sono indicate per la protezione della popolazione mentre tali presidi sono raccomandati per il personale coinvolto nell'assistenza dei casi sospetti. Intanto in queste ore le istituzioni, inclusi i Dipartimenti di prevenzione delle Asl italiane, sono impegnati in una "costante sorveglianza sanitaria come previsto dai piani pandemici mentre diversi istituti e dipartimenti di igiene delle Universita' italiane (tra cui Milano, Genova, Parma, Perugia e Trieste), inseriti nella rete per l'isolamento del virus, sono stati mobilitati dalle autorita' locali per eseguire gli esami virologici sui campioni prelevati da pazienti sospetti".

\* \* FEBBRE SUINA. CGIL: MAI COME ORA INVOCATO MINISTERO CHE NON C'È

'BISOGNO DICASTERO AUMENTERÀ CON FEDERALISMO FISCALE'.

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - "Mai come in questi giorni e' stato citato, consultato, indicato, chiamato, ascoltato, invocato. E' il ministero che non c'e'. L'influenza suina rischia di provocare una pandemia e i ministeri della Salute di tutti i Paesi sono stati allertati dall'Organizzazione mondiale della sanita'. Tutti. Anche quello che non c'e' piu'". Lo afferma Rossana Dettori, segretaria nazionale Fp Cgil Sanita'. "Basta evocarlo- sottolinea- e dall'aldila' risponde puntualmente attraverso un numero telefonico (1500), al quale rispondono lavoratori precari che alla fine del prossimo mese di agosto saranno senza lavoro.Fantasma, appunto".

Prosegue Dettori: "A parte il fatto contingente dell'emergenza pandemia, un'amministrazione centrale a livello nazionale della Salute, in Italia e' ormai indispensabile". E non solo, aggiunge, "perche' in tema di emergenze sanitarie l'ex ministero della Salute ha una certa esperienza, dalla Sars, alla mucca pazza, all' aviaria, passando per la diossina, ma anche per riassumere a se' tutte quelle competenze che in questo ultimo anno sono state drammaticamente dimenticate dal governo (Livelli essenziali di assistenza, applicazione legge salute e sicurezza sul lavoro, prevenzione, professioni sanitarie, sicurezza alimentare, e altro)".(SEGUE)

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - Perche', prosegue Dettori, "e' ormai evidente a tutti che dopo un anno di prova, l'esperimento dell'elefantiaco carrozzone del Welfare unificato puo' dirsi fallito".

Un bisogno che, conclude la segretaria Fp Cgil, "aumentera' ancor di piu' dopo l'approvazione del federalismo fiscale: ripristinare il ministero della Salute, quale garante di un Sistema sanitario nazionale e' l'unico antidoto al rischio di smembramento dell'assistenza sanitaria in ventuno realta' diverse e conflittuali tra loro. Differenze che- conclude- a pagare saranno sempre e comunque i cittadini italiani".

## \*\*FEBBRE SUINA. ZAIA: NO ALLARMISMI, LA CARNE DI MAIALE È SICURA

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - "Come recita la dichiarazione congiunta di Fao, Oms, Oie e Wto, la carne di maiale non e' fonte di infezione e il suo consumo non comporta alcun problema di sicurezza alimentare. Questa sera spieghero' ancora una volta che non esiste la febbre suina e che la nuova influenza non va abbinata al nome dell'animale". Lo dice il ministro delle Politiche agricole, Luca Zaia, che interverra' a Porta a Porta, dove questa sera si fara' il punto sulla nuova influenza A/H1N1. Zaia sara' in collegamento dall'azienda di Luigi Durighel a Veduggio (provincia di Milano), accanto agli allevatori che oggi stanno vivendo un periodo di particolare difficolta'.

"Il comparto suinicolo- spiega il ministro- da tempo soffre il problema dei prezzi all'origine: evitiamo che una nuova pandemia mediatica metta definitivamente in ginocchio un settore che garantisce lavoro a 160 mila persone". A differenza di quanto avvenne con l'avaria, conclude il ministro, "ci auguriamo che questa volta i consumatori non cedano ad inutili allarmismi e continuino a consumare la carne dei nostri allevamenti, che da sempre e' sinonimo di qualita' e sicurezza".

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - Ogni giorno in Italia nascono due bambini con sindrome di Down ed e' cresciuto molto grazie all'allungamento della vita il numero degli adulti. Nel corso degli anni molte cose sono state cambiate e molte ancora sono in fase di cambiamento: integrazione scolastica, maggiori aspettative per il futuro di questi ragazzi; vita sociale e vita familiare. Ma i pregiudizi sono ancora molti. I bambini con sindrome di Down sono tutti diversi, ognuno col suo sentiero, le sue difficolta', i suoi successi. E cosi' Jamie e' unico, diverso da tutti. Ama il cibo messicano, la pizza. Bob Marley, fa l'imitazione ai camerieri, e' vivace e affettuoso. Il padre impara a crescere attraverso lui e grazie a lui cambia a mano a mano la sua visione della societa' e di se stesso. L'incidenza della sindrome di Down aumenta con l'eta' della madre, anche se pochi sanno che tre quarti di questi figli nascono da madri al di sotto dei 35 anni o che i padri sono 'responsabili' geneticamente per circa un quinto dei casi.

La teoria piu' datata e' quella dei 'cromosomi appiccicosi', quella piu' recente- scrive l'autore- secondo la quale 'con l'eta' arriva la saggezza', suggerisce che cio' che accade quando le donne invecchiano non e' che i loro cromosomi divengono appiccicosi ma che i loro uteri diventano piu' tolleranti rispetto alle anormalita' dei feti. Forse il corpo comincia ad avere un atteggiamento piu' aperto verso le differenze". Un libro rivolto a chiunque abbia a cuore un bambino e il tipo di mondo in cui crescerà. Ho provato a vederlo come gli altri possono vederlo - scrive Be'rube' - con l'istanza di una categoria, una tipologia, ho provato a dirmi che questo e' un bambino Down, un bambino con una disabilita' emotiva, ma non funziona: Jamie per me rimane solo Jamie.

LA VITA COME E' PER NOI Un padre, una famiglia e un bambino  
speciale di Michael Be'rube' Anno 2008 - Euro 16,50 - Pagine 259  
Editore Erickson.

## \*\*SALUTE. ITALIANI, SEMPRE PIU' VECCHI MA IN BUONA SALUTE

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - La popolazione italiana anche nell'anno 2007 ha beneficiato dei progressi di sopravvivenza. La stima della speranza di vita alla nascita e' pari a 78,6 anni per gli uomini, mentre supera gli 84 anni per le donne. Pochi sono i paesi nel mondo che godono di simili valori della vita media: gli uomini italiani risulterebbero secondi in Europa soltanto agli svedesi, le donne secondo soltanto alle francesi. Questa e' la panoramica di apertura di questo rapporto redatto dal Gruppo di coordinamento per la demografia della Societa' italiana di statistica. Tra i temi in discussione: sopravvivenza e cause di morte, qualita' della vita, salute infantile e riproduttiva, longevita' e benessere degli anziani, salute dei giovani e comportamenti a rischio. Dallo studio emerge come l'Italia presenti una disomogeneita' anche a proposito della sopravvivenza e della salute.

RAPPORTO SULLA POPOLAZIONE Salute e sopravvivenza Anno 2009 - Euro 11,50 - Pagine 170 Editore Il Mulino

## \*\*SANITÀ. A L'AQUILA RIPRESI I TRAPIANTI DI RENE

IN COLLABORAZIONE CON IL POLICLINICO UMBERTO I DI ROMA.

(DIRE) Roma, 4 mag. - Dalla scorsa settimana il personale del Centro trapianti di rene dell'Aquila, guidata dal professor Famulari e composta dal professor Pisani e dalla Dottoressa Mazzocca, hanno ripreso, in collaborazione con l'equipe del Policlinico Umberto I di Roma, ad eseguire trapianti renali. L'assessore alla Salute della Regione Abruzzo, Lanfranco Venturoni, e il Direttore generale del S.Salvatore dell'Aquila, Roberto Marzetti, attivatisi immediatamente, con la collaborazione della Regione Lazio e della Direzione del Policlinico Umberto I di Rom, "che prontamente hanno messo a disposizione le sale operatorie, hanno consentito- precisa una nota- la prosecuzione di queste essenziali attività".

I primi due interventi con due reni prelevati ad Avezzano sono stati trapiantati rispettivamente in un paziente maschio e in una femmina di 60 anni circa di Sulmona e di Campobasso e attualmente il decorso post-operatorio è regolare. Le attività del prelievo di organo sono state coordinate dal CRT Abruzzo coordinato dalla dottoressa Maccarore.

L'attuale sede del Centro è stata allestita all'Ospedale da campo di Coppito, nella stessa tenda assegnata all'Unità operativa complessa trapianti.

\*\*SALUTE. LAVORARE FA BENE (SE CI SI CONTROLLA), PAROLA DI CNR

PREVENZIONE ATTIVA IN UFFICIO FA RIDURRE RISCHIO CARDIOVASCOLARE.

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - La prevenzione attiva sul luogo di lavoro permette la riduzione del rischio cardiovascolare dei dipendenti monitorati. Lo conferma uno studio sui dipendenti della Fao di Roma, coordinato da Roberto Volpe del Cnr, mirato alla modificazione dello stile di vita e, quando necessario, al trattamento farmacologico.

I luoghi di lavoro visti non piu' solo per l'esposizione a rischi specifici, ma come ambiti di aggregazione dove sviluppare interventi comunitari di promozione della salute e di prevenzione delle malattie: e' la filosofia dello studio condotto, nell'ambito del Coronary heart disease prevention program, in collaborazione tra il Servizio di prevenzione e protezione del Consiglio nazionale delle ricerche di Roma e il Medical service della Fao (Food and agriculture organization) di Roma.

"Lo studio, in sintonia con il documento dell'Executive board dell'Organizzazione mondiale della sanita' sulla prevenzione delle malattie cronico-degenerative nei luoghi di lavoro- spiega Roberto Volpe, del Servizio prevenzione e protezione del Cnr di Roma, responsabile dell'iniziativa- e' iniziato nel 2003.

Tutt'ora in corso, e' condotto sulla popolazione multietnica lavorativa della Fao di Roma, maschile (dai 45 anni in su) e femminile (dai 50 anni in su) con lo scopo di valutare la prevalenza dei principali fattori di rischio cardiovascolare e il rischio di insorgenza di un evento vascolare (infarto del miocardio, ictus cerebrale, ipercolesterolemia, ipertrigliceridemia, diabete, ipertensione arteriosa, obesita', fumo) nei successivi 10 anni, calcolato utilizzando un programma computerizzato basato sui dati del Framingham heart study".(SEGUE)

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - Dei 632 dipendenti (359 uomini e 273 donne) che hanno partecipato allo studio i 212 (35,5%) portatori di piu' fattori di rischio o anche di un solo fattore di rischio ma di entita' elevata, sono stati invitati per un follow-up di visite ambulatoriali. Di questi, hanno aderito al programma in 124 (58,5%), in genere quelli a maggior rischio calcolato.

"Dopo 5 anni- si inserisce Josef Pille, direttore del Medical service della Fao- a un nuovo screening generale per valutare lo stato di salute cardiovascolare del personale, nel gruppo d'intervento si e' ottenuto un netto miglioramento di tutti i principali fattori di rischio (fumo e obesita' in primis), con una riduzione del rischio a 10 anni, da 13,9 a 7,8 (-43,9%). Al contrario, nel gruppo di soggetti che non ha partecipato al monitoraggio ambulatoriale, si e' avuto un peggioramento di tutti i fattori di rischio cardiovascolare a 10 anni, passato da 6,8 a 10,5 (+35,2%)".

"Va sottolineato- aggiunge il coordinatore dello studio- che tale risultato e' stato ottenuto con un costo annuale di meno di 14.000 euro, pertanto, nell'ambito di un programma di prevenzione attiva in un luogo di lavoro, mirato alla modificazione dello stile di vita e, quando necessario, anche basato sul trattamento farmacologico, puo' permettere di raggiungere, in soggetti motivati e aderenti, valori di fattori di rischio in sintonia con le linee guida sulla riduzione del rischio cardiovascolare. Tali esperienze- conclude Volpe- suggeriscono una possibile evoluzione dalla medicina del lavoro in senso classico a una medicina in ambiente di lavoro, la cosiddetta workplace-medicine, al fine di una migliore prevenzione e protezione del personale".

\*\*SALUTE. DA SIENA DUE METODI INNOVATIVI PER ANALISI RESPIRATORIA

ROSSI (S.MARIA ALLE SCOTTE): NON INVASIVI, VELOCI E RIPETIBILI.

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - Un primato tutto senese quello che vede protagonista l'U.o.c. di fisiopatologia e riabilitazione respiratoria diretta da Marcello Rossi, del policlinico Santa Maria alle Scotte. L'equipe pneumologica di Rossi e' l'unica in Toscana e la prima in Italia ad aver sviluppato due sistemi innovativi per la diagnosi e il monitoraggio delle patologie legate all'apparato respiratorio, due progetti frutto di molti anni di ricerca: l'analisi acustica del respiro e la valutazione degli scambi gassosi polmonari.

Il primo metodo, in parte autofinanziato e in parte prodotto con un contributo della fondazione monte dei Paschi di Siena, attraverso il posizionamento sulla schiena del paziente di due matrici costituite da 20 microfoni, permette di decodificare il suono generato dal respiro in un'immagine dinamica che viene visualizzata su sofisticati computer. "Questo metodo- spiega Rossi- permette di ottenere preziose informazioni sullo stato di salute dell'apparato respiratorio riguardanti le proprieta' meccaniche, la presenza di versamenti pleurici, masse tumorali o altri processi patologici". Si tratta di un metodo di analisi indicato per tutte le patologie respiratorie.(SEGUE)

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - Il secondo sistema, messo a punto dall'e'quipe senese anche grazie alla collaborazione di un team di bioingegneri, misura gli scambi gassosi polmonari e si basa su un metodo ideato negli anni '60 da J. B. West ma mai applicato in clinica. "Consiste- prosegue Rossi- nell'analisi dei gas espirati dal paziente, cioe' ossigeno e anidride carbonica, raccolte in un piccolo miscelatore tramite un bocchaglio, e confrontate poi, attraverso un software, con i risultati di un semplice prelievo di sangue". Anche questo metodo ha una funzione diagnostica e di monitoraggio dei pazienti con patologie polmonari croniche. "Con questo esame- specifica il primario- si riescono a tenere sotto controllo molti parametri espressioni della funzione primaria dei polmoni ed e' particolarmente utile nella valutazione preoperatoria". I benefici per i pazienti sono notevoli.

I due metodi, conclude Rossi, "sono molto vantaggiosi perche' non invasivi, sono veloci e si possono ripetere ogni volta che si presenta la necessita'. Inoltre non prevedono l'uso di raggi X e pertanto sono indicati anche per chi non puo' sottoporsi a radiografie".

## \*\*SALUTE. DROGA, 'SMART DRUGS': TUTT'ALTRO CHE SOSTANZE INNOCUE

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - Sono venduti come incensi e profumatori, infusi rilassanti (o eccitanti) o semi da collezione. In realta' sono 'droghe' in piena regola, anche se vengono venduti come prodotti naturali da erboristeria. Sono queste le sostanze che vengono vendute negli smart shop, ormai 150 in tutta Italia, dove e' possibile acquistare prodotti ma anche consumarli e provarli per testarne l'effetto. A denunciare l'abuso di queste sostanze, ritenute solo superficialmente innocue e' stata, lo scorso 28 aprile Roberta Angelilli, parlamentare europea e delegata del sindaco di Roma per i diritti dei minori che ha presentato a Roma il rapporto su "Smart Drugs: lo sbalzo semplice e pericoloso". Ma quali sono i danni maggiori che si possono avere da un abuso di queste sostanze, che danno dopo qualche assunzione dipendenza? Secondo il rapporto a pagare le maggiori conseguenze sono fegato, cuore e reni, in alcuni casi si sono verificati sincope, perdita di coscienza, coma e morte. A usare maggiormente le droghe 'furbe' sono giovani di sesso maschile, per la maggior parte studenti che ricercano stimolanti cerebrali per studiare, ma anche adulti di 40/60 anni alla ricerca di prodotti "simil-viagra" e ragazzi, anche minorenni, che le usano per presunti effetti psichedelici o per "curiosita'". Comprano nei locali e anche on line, dove solo il 50% dei siti fornisce informazioni sul dosaggio e sull'uso sicuro, anche perche' dalla ricerca emerge che l'ultima tendenza dei proprietari degli smart shop e' quella di sperimentare nei propri laboratori, sulla base di conoscenze empiriche, delle nuove ricette per i prodotti nuovi da poter commercializzare, con danni maggiori per la salute di chi acquista perche' per effetto sinergico potenziano le reazioni sul fisico di chi le assume.(SEGUE)

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - A livello europeo con il nuovo piano di azione "Droga" dell'Unione europea per il periodo 2009-2012, si e' creata una forma di cooperazione tra gli stati membri, l'Europol e l'Oedt (osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze) che dovrebbe garantire un maggiore controllo sulle forme di droga derivanti da principi attivi vegetali. Sul versante italiano intanto l'Iss ha permesso di individuare un elenco delle 25 smart drugs piu' pericolose recentemente in commercio. "ma speriamo- sottolinea Angelilli- che l'elenco diventi presto legge per garantire la salute di tutti i giovani degli stati membri".

Il monitoraggio dell'Osservatorio sui comportamenti e la devianza della Sapienza, presentato oggi, ha invece messo il luce le principali smart drugs: lo Scoop (Ghb), chiamata anche "droga dello stupro" perche' da effetti di amnesia per 3/6 ore, la chetamina, detta "droga dei cavalli" (perche' veniva utilizzata per anestetizzare i quadrupedi) che in dose massiccia, spiega Danila Piscina, curatrice del rapporto, "induce ad un'esperienza psichedelica completa, con forte effetto dissociativo e un distacco dalla realta' circostante pressoché totale": lo Shaboo (o Ice) di origine filippina e' piu' potente della cocaina e provoca allucinazioni, paranoie, aggressivita' incontrollabile con istinti suicidi e omicidi. Dallo studio della Sapienza emerge pero' anche un largo consumo di sostanze naturali, ma non per questo meno tossiche: e' il caso della "salvia divinorum" con effetti allucinogeni tipo Lsd e fuori legge in Italia dal 2005, e dell'Amanita Muscaria, un fungo molto comune che ingerito da' uno stato di eccitazione seguito da sonnolenza, contrazioni muscolari, bradicardia, delirio e perdita di coscienza.

\*\*SALUTE. S.MARINO, CLOWN INSEGNANO A BIMBI USO DEFIBRILLATORE

GIORNATA ORGANIZZATA DA SCUOLE, SEGRETERIA DI STATO E SUMS.

(DIRE - Notiziario Sanita') San Marino, 4 mag.- Uno spettacolo con i clown per imparare ad affrontare le emergenze e capire, senza paura, come si usa il defibrillatore. E' un'idea del Progetto Cuore dell'Istituto di sicurezza sociale di San Marino che organizza per il 5 maggio un incontro con i bambini della Scuola elementare di Fiorentino. A formare i piccoli saranno gli operatori del Pronto soccorso dell'Ospedale di Stato, assieme al gruppo riminese "Doctor Clown", specializzato nell'educazione sanitaria per bambini e all'animazione nei reparti pediatria.

Con uno spettacolo di animazione il gruppo spieghera' ai bambini come funziona il 118 e come si usa il defibrillatore. La giornata si concludera' con una visita all'interno di un'ambulanza del Pronto Soccorso. La giornata e' stata organizzata con la collaborazione della Direzione delle scuole, con il patrocinio della Segreteria di Stato alla Cultura e con il contributo della Fondazione San Marino Cassa di Risparmio.

\*\*SANITÀ. SENATORI PD A SACCONI: COMUNICHI DATI VACCINAZIONE HPV

SPESI MOLTI MILIONI MA COPERTURA RAGGIUNGEREBBE SOLO 57%.

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - "A quando i dati di copertura della prima campagna vaccinale pubblica gratuita contro il virus Hpv (papilloma virus, ndr) rivolta alle ragazze di eta' compresa tra gli 11 e i 12 anni, ormai prossima alla conclusione?". E' quanto chiedono i senatori del Partito democratico, prima firmataria Fiorenza Bossoli (tra gli altri Vittoria Franco, Dorina Bianchi e Ignazio Marino), in una interrogazione rivolta al ministro del Lavoro della Salute e delle Politiche sociali Maurizio Sacconi.

I senatori chiedono, dunque, "di rendere pubblici i dati raccolti dall'Istituto superiore di sanita' relativi alla copertura vaccinale contro l'Hpv, su scala nazionale e nelle singole regioni e di fornire ogni informazione sull'efficacia e la sicurezza della vaccinazione e sull'andamento epidemiologico dell'infezione sulla popolazione". A questo proposito i parlamentari ricordano che "per la campagna vaccinale pubblica gratuita contro il Papilloma virus sono stati stanziati 30 milioni di euro e ulteriori 40 milioni di euro reperiti dai capitoli di bilancio del ministero della Salute per la partenza della campagna di vaccinazione in tutte le Regioni nel 2008".(SEGUE)

(DIRE- NotiziariO Sanita') Roma, 4 mag. - Tuttavia, denunciano i senatori, come evidenzia una recente indagine condotta dall'associazione 'Donneinrete'. "la media regionale di copertura vaccinale pubblica contro il virus Hpv raggiungerebbe solo il 57%, nonostante tutte le regioni abbiano acquistato ampie quantita' di detto vaccino, per un totale di oltre 770 mila non tutte utilizzate". Alla luce dell'avvio della prossima campagna di vaccinazione i senatori del Partito democratico ritengono, quindi, "importante" che Sacconi comunichi "quali azioni urgenti intenda intraprendere per garantire equita' di accesso e parita' di offerta attiva dell'intervento vaccinale in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale".

\* \*FECONDAZIONE. CONSULTA STOPPA L.40, MA 3 EMBRIONI IN 50% CASI

50,9% CENTRI SOTTO LIMITE DI LEGGE; NEL 2007 ABORTI OLTRE 21%.

(DIRE- Notiziario Sanita') Bologna, 4 mag. - Il cuore ambiguo della Legge 40. Lo scorso 1 aprile la Corte costituzionale ha colpito il discusso comma 2 dell'articolo 14 della legge sulla fecondazione artificiale, dichiarando l'illegittimità dell'"unico e contemporaneo impianto, comunque non superiore a tre" embrioni.

Eppure le statistiche dicono che in meno di un centro su due in Italia si impiantano tre embrioni: nel 50,9% dei casi i medici scelgono invece di restare al di sotto del limite previsto dalla legge (il 30,5% opta per il trasferimento di due embrioni ed il 20,4% per quello di uno solo). E' quanto emerge dalla relazione annuale "Sullo stato di attuazione della legge recante norme in materia di procreazione medicalmente assistita", presentata alla presidenza del Senato dal ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, lo scorso 25 marzo (appena qualche giorno prima, dunque, della parziale censura della Consulta).

Nel 2007 nei 33.869 cicli di Pma che hanno raggiunto la fase del trasferimento in uno dei 342 centri specializzati nazionali, in 16.236 casi (il 49,1%, appunto) si è trattato dell'impianto di tre embrioni: 10.660 (per il 30,5%) due embrioni e nei restanti 6.973 (il 20,4%) è stato soltanto uno l'embrione impiantato. Il quadro storico segnala poi una sostanziale uniformità dei dati nel tempo: il ricorso al trasferimento di tre embrioni rappresentava il 50,4% dei casi nel 2005; raggiunto il picco del 50,9% nel 2006, il dato è quindi sceso al 49,1% di due anni fa. Inoltre, la tecnica maggiormente utilizzata è stata l'Icsi: l'iniezione di spermatozoi nel citoplasma è stata preferita in 6.181 casi, per il 78% del totale. Invece la Fivet (il trasferimento di embrioni nell'utero) ha registrato 1.666 applicazioni, pari al 22%. (SEGUE)

(DIRE- Notiziario Sanita') Bologna, 4 mag. - Il dossier del ministero del Welfare si sofferma anche sull'andamento delle gravidanze e dei parti prodotti dalla Pma. In totale nel 2007 si sono ottenute 11.685 gestazioni, culminate in 9.137 bimbi nati vivi. Con le tecniche di inseminazione semplice le gravidanze sono state 3.400; di queste, l'Istituto superiore di Sanita' ne ha monitorate 2.703. Nel 76.8% dei casi le gestazioni sono approdate ad un parto, per 2.337 bambini nati vivi e sette (lo 0.3%) venuti al mondo gia' morti. Inoltre, 11 bambini (lo 0.7%) sono nati con malformazioni, mentre il 17.4% era sottopeso. Tra le gravidanze non portate a termine, per il 21.3% (575 casi) si e' trattato di aborti spontanei, mentre quelli terapeutici sono stati 16 (lo 0.6%).

Le inseminazioni di Secondo e Terzo livello (quelle "a fresco") hanno prodotto 8.285 gravidanze. Il 75.7% delle 7.181 monitorate e' arrivato al parto, per un totale di 6.834 bambini. Di questi, 34 (lo 0.5%) sono pero' nati morti. Delle gravidanze perse, gli aborti spontanei sono stati 1.552 (pari al 21.6%), mentre 67 (per lo 0,9%) sono state interruzioni a scopo terapeutico.

\* \* FECONDAZIONE. PMA: EMILIA-R. ATTIRA I 'FORESTIERI' IN 19 CENTRI

RADDOPPIANO MEDIA NAZIONALE DI PAZIENTI NON RESIDENTI.

(DIRE- Notiziario Sanita') Bologna, 4 mag. - L'Emilia-Romagna attira sempre piu' aspiranti mamma e papa' con la valigia in mano. A ritmi da primato, infatti, la regione accoglie le coppie italiane che tentano di realizzare il sogno di diventare genitori con le tecniche di procreazione assistita. La relazione annuale "Sullo stato di attuazione della legge recante norme in materia di procreazione medicalmente assistita" (la Legge 40 del 2004), presentata alla presidenza del Senato dal ministro di Welfare e Salute, Maurizio Sacconi, lo scorso 25 marzo, non solo colloca la regione ai vertici nazionali per pazienti trattati ma residenti in altre regioni. Il report del Ministero accredita l'Emilia-Romagna di un'ottima posizione anche per numero di coppie che si sottopongono a terapie rispetto al totale dei centri presenti sul territorio: positiva e' inoltre la percentuale di laboratori in grado di utilizzare le tecniche all'avanguardia, quelle cosiddette "a fresco". L'Emilia-Romagna riesce quasi a raddoppiare la media nazionale di pazienti accolti nei propri centri specializzati, ma residenti in un'altra regione. Per l'utilizzo di tecniche di Secondo e Terzo Livello (Fivet e Icsi) la performance della regione e' addirittura da record. Ben 1.723 (il 43,7%) dei 3.946 pazienti seguiti nel 2007 dai centri provenivano infatti da un'altra regione. La doppia velocita' rispetto al resto d'Italia (la media nazionale non va oltre il 22,2%) permette all'Emilia-Romagna di staccare abbondantemente i 1.188 "turisti della provetta" accolti nei centri della Lombardia e gli 856 finiti in un laboratorio del Lazio. (SEGUE)

(DIRE- Notiziario Sanita') Bologna, 4 mag. - L'Emilia-Romagna se la cava benissimo anche per il ricorso alle tecniche di inseminazione semplice. Su un totale di 1.271 pazienti trattati nel corso del 2007, il 20,2% (257 persone) erano "forestieri". Il resto d'Italia in media non va oltre l'11,2%, anche se non mancano i picchi di Umbria (35,1%), e Piemonte (24,5% di pazienti provenienti da un'altra regione).

La regione mostra oltretutto una notevole capacita' attrattiva con "appena" 19 centri specializzati rispetto ai 342 attivi in tutta Italia. La Lombardia, ad esempio, puo' vantare ben 62 istituti per la Pma: il Lazio ne conta 53 e la Campania 38. In Emilia-Romagna il 57,9% dei centri presenti sono pubblici (la media italiana e' ferma al 38,1%), il 42,1% sono privati, mentre non esistono laboratori in regime di convenzione. Infine, contribuiscono ad impreziosire l'offerta ad alti livelli della Regione gli 11 laboratori (su 19 totali) in grado di utilizzare le tecniche "a fresco" di Secondo e Terzo livello.

\* \*ABORTO. RU486, AMCI: SE AUTORIZZATA SERVE RICOVERO IN OSPEDALE

## SARACENI: TRISTE SENTIR PARLARE DI TURISMO ABORTIVO IN SVIZZERA

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - "Sentir parlare di turismo abortivo mi addolora, perche' l'aborto e' sempre un'esperienza drammatica e quindi non userei questo termine". Il professor Vincenzo Saraceni, presidente dell'Associazione italiana medici cattolici (Amci), si riferisce all'articolo apparso oggi sul quotidiano 'La stampa', secondo il quale, nel 2008, 222 donne italiane, per lo piu' del Nord, si sono spostate nel Canton Ticino per abortire utilizzando la pillola RU486, ancora non disponibile in Italia.

"Riteniamo- riprende Saraceni- che qualora la RU486 fosse ammessa, le regole invalicabili da tenere presenti, sono quelle espresse della legge 194, che prevede il ricovero in ospedale della donna che intende effettuare l'interruzione volontaria di gravidanza".

Negli ospedali e negli ambulatori del Canton Ticino, infatti, e' possibile interrompere la gravidanza utilizzando la pillola abortiva, senza necessita' di ricovero e tornando a casa dopo qualche ora. Secondo il presidente dei medici cattolici, pero', "qualora la pillola RU486 dovesse entrare in Italia, saranno necessari studi aggiuntivi che ne provino la totale sicurezza, perche' sono state sollevate numerose preoccupazioni sulla reale o presunta innocuita' della pillola sulla salute della donna". Saraceni, inoltre, ricorda che "prevenzione e studio sono necessari anche per spiegare che la pillola non si usa a casa in solitudine, ma necessita sempre di un supporto medico. Si coglie l'occasione- conclude- per sottolineare l'esigenza inderogabile di individuare risorse per l'attuazione della legge 194, che era finalizzata alla tutela della maternita'".

\* \*FECONDAZIONE. PMA CRESCE, MA PURE ETÀ DONNE E TROPPI GEMELLI

DOSSIER SACCONI SU DATI ISS 2007: 9.137 BIMBI DA 55.437 COPPIE

(DIRE- Notiziario Sanita') Bologna, 4 mag. - Contestata (invano, dai referendari nel 2005) e bocciata (in parte, dalla Consulta lo scorso 1 aprile), la Legge 40 del 2004 e' pero' sempre piu' adoperata dagli italiani: nel 2007 sono state 55.437 le coppie (+3.231 sul 2006) che si sono rivolte ad uno dei 342 centri nazionali specializzati in tecniche di procreazione medicalmente assistita (Pma). Di pari passo sono cresciuti tutti gli indicatori della fecondazione artificiale: il numero di cicli d'inseminazione (75.280 nel 2007, contemplando tutte le tecniche consentite), la percentuale di gravidanze ottenute (dal 15 al 15,5%) ed il numero di bambini nati vivi (da 7.507 nel 2006 a 9.137 nel 2007).

Eppure il ministro della Welfare, Maurizio Sacconi, illustrando alla presidenza del Senato la relazione annuale "Sullo stato di attuazione della legge recante norme in materia di procreazione medicalmente assistita", lo scorso 25 marzo (appena qualche giorno prima, dunque, della parziale censura della Corte costituzionale) ha pure sottolineato i due principali fattori di rischio connessi alla Pma. Da un lato preoccupa il costante incremento dell'eta' delle donne che accedono alle tecniche d'inseminazione artificiale, ormai attestata a 36 anni: "Si riflette negativamente- ha ammonito il Ministro- sui risultati delle tecniche stesse". Dall'altro, il numero di parti plurimi derivati dal ricorso alle cosiddette tecniche "a fresco" registra un trend troppo elevato: nel 2007 sono nati tre gemelli nel 2,8% dei parti, contro una media europea in costante calo e scesa fino allo 0,8%. (SEGUE)

(DIRE- Notiziario Sanita') Bologna, 4 mag. - Nel corso del 2007 l'uso della Pma ha prodotto 4.995 parti. Nella classifica delle regioni guida la Lombardia (1.036 parti), seguita da Veneto (617) ed Emilia-Romagna (540). Una graduatoria che solo in parte rispecchia la distribuzione dei 342 centri sul territorio (il 38,1% sono pubblici, convenzionati il 7,6% e privati il restante 54,3%) e che consegna il primato ancora alla Lombardia (62 centri attivi), incalzata però da Lazio (53) e Campania (38).

In tre anni di "vita", la Legge 40 del 2004 ha in ogni caso moltiplicato i suoi effetti. A partire dal numero di coppie che hanno fatto ricorso alla Pma: nel 2005 (primo anno di raccolta dati obbligatoria da parte dell'Istituto superiore di sanità) erano 43.024, salite a 52.206 nel 2006 e quindi a 55.437 nel 2007. Si è così impennato anche il numero di cicli d'inseminazione: dai 63.585 del 2005 ai 70.695 del 2006, fino ai 75.280 di due anni fa. In crescita anche la percentuale di gravidanze ottenute (dal 14,9% al 15,5% del 2007, passando per il 15% del 2006) e quindi di bambini nati vivi, quasi raddoppiati nel triennio, che ha registrato 4.940 bebe' nel 2005, 7.507 nel 2006 ed infine 9.137 nel corso del 2007. Nel complesso le statistiche raccontano che in Italia si avviano in media 287 cicli d'inseminazione artificiale ogni 100.000 donne in età feconda.

Tra i fattori problematici della Pma si impone la questione dell'età delle donne che chiedono aiuto ai centri specializzati. Nel 2005 la media era di 35,4 anni, passata a 35,6 nel 2006, per poi raggiungere i 36 anni nel 2007. Nella sua relazione, il ministro Sacconi fa presente che la media europea non supera i 33,8 anni.(SEGUE)

(DIRE- Notiziario Sanita') Bologna, 4 mag. - Sacconi mette poi in chiaro: "E' evidente l'esistenza di una relazione inversamente proporzionale tra l'eta' e le percentuali di gravidanze ottenute". I numeri sono infatti impietosi: se una donna tra i 30-34 anni ha il 29% di possibilita' di rimanere incinta, la percentuale si abbassa al 12% tra i 40-42 anni, per crollare al 2.1% oltre i 45 anni.

L'altro punto "debole" (ed il piu' controverso) della Legge 40 e' quello dei parti plurimi. Colpito dall'illegittimita' dichiarata dalla Consulta, l'articolo 14, comma 2, del dispositivo prescrive infatti un "unico e contemporaneo impianto, comunque non superiore a tre" embrioni, fermo restando il divieto assoluto della crioconservazione. Ma l'obbligo di impiantare (entro il limite di tre) tutti gli embrioni creati, produce effetti collaterali. Il ricorso alle tecniche "a fresco" (la Fivet, mediante il trasferimento di embrioni nell'utero e l'Icsi, con l'iniezione di spermatozoi nel citoplasma) genera un parto gemellare nel 20.6% delle gravidanze(1.064 nel 2007), al di sotto di una media europea del 21%. Ma e' l'incidenza dei 144 parti trigemini del 2007 a complicare il quadro: nascono tre gemelli nel 2,8% dei casi (la media era al 2,7% nel 2005), mentre il tasso europeo e' progressivamente sceso all'1,3% e poi allo 0,8%.

Oltre tutto la media del 2,8% nasconde una variabilita' da centro a centro che va addirittura dal tasso zero fino al 13,3% di parti trigemini. Ed il titolare della Salute tira le somme: quello dei parti plurimi e' "da sempre uno degli indicatori piu' significativi del buon esito delle tecniche". Quindi, le statistiche troppo elevate "dovrebbero indurre gli operatori- afferma Sacconi- ad un confronto tra le differenti strategie adottate".

\* \*MINORI. DA PET-THERAPY AI CLOWN: CURE 'A MISURA DI BAMBINO'

DOMANI AD AREZZO UN CONVEGNO E UNA MOSTRA FOTOGRAFICA.

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - "A misura di bambino" e' il tema dell'iniziativa organizzata dall'assessorato alle Politiche sociali della Provincia di Arezzo per ricordare che ogni bambino deve essere rispettato nella propria dignita', che comprende anche il diritto di avere risposte adeguate al proprio stato di salute. La famiglia non puo' e non deve essere lasciata sola e per questo e' importante sapere cosa possiamo offrire come sostegno terapeutico. L'iniziativa e' in programma domani, martedi' 5 maggio, nella Sala dei Grandi del palazzo della provincia, dove a partire dalle ore 15 si parlera' degli spazi e dei servizi "a misura di bambino". Saranno messe in luce le cosiddette co-terapie, ossia le tecniche che affiancano le terapie riabilitative convenzionali, come la pet-therapy, la musicoterapia e i dottori clown. Tali attivita' sono gia' presenti in alcune strutture del territorio e l'incontro di domani offrira' la possibilita' di conoscerle meglio, anche attraverso una mostra fotografica che sara' inaugurata al termine della tavola rotonda alla quale parteciperanno rappresentanti degli enti locali, della Asl 8, dell'Unicef e della scuola. La mostra, aperta al pubblico, si protrarra' fino al 22 maggio con una esposizione dispiegata nelle scale e nel corridoio che conduce alla Sala dei Grandi della provincia. (SEGUE)

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - A partire dal 2004, la provincia di Arezzo, in collaborazione con l'Asl 8 ha avviato il progetto di pet-therapy "Mifidodimiao", rivolto a bambini nella fascia di eta' compresa tra i 4 e i 14 anni affetti da disabilita' cognitiva e psico-motoria. Tale attivita' si svolge presso l'ambulatorio di logopedia e di riabilitazione motoria infantile del Dipartimento di Neuroscienze dell'Ospedale San Donato, ma si allarga anche alla scuola media Severi e ai malati di Alzheimer della Rsa Maestrini e della Casa di Riposo Fossombroni. La musicoterapia prevede invece l'uso della musica e mira a sviluppare le funzioni potenziali dell'individuo. Da due anni la musicoterapia affianca bambini con problematiche cognitive, logopediche e motorie presso il servizio di logopedia e riabilitazione motoria infantile del San Donato.

Dal 2000 sono inoltre presenti nella Pediatria dell'ospedale "La Tribu' dei Nasi Rossi": volontari in corsia 4 giorni a settimana per tutto l'anno. Sono volontari di ogni eta', professionisti, studenti, casalinghe, che hanno in comune la voglia di giocare e regalare sorrisi dove ce n'e' bisogno. Il clown dottore si occupa di rendere migliore la qualita' della degenza dei bambini e dei loro familiari, affiancando lo staff medico e paramedico. Il clown dottore non ha facolta' taumaturgiche, non guarisce ma aiuta il bambino a sorridere in un momento cosi' delicato. I dati ci indicano che in alcune patologie l'intervento dei clown in corsia riduce la degenza e fino al 20% l'uso di anestetici e quindi in senso lato, la sofferenza.

\* \*MINORI. INFORMATICA MIGLIORA QUALITÀ ASSISTENZA BAMBINI

ICT AL SERVIZIO PER DISABILITÀ CONGENITE DEL POLICLINICO GEMELLI.

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - Grazie al contributo di Intel, la Neuropsichiatria infantile del Gemelli avvia un'esperienza pilota in Italia nelle attività diagnostiche-riabilitative per il trattamento delle patologie neuromuscolari pediatriche.

Grazie al contributo di Intel Corporation, società leader nell'innovazione del silicio e primo produttore al mondo di microchip, che ha donato strumenti di Ict al Servizio per l'Assistenza alle disabilità congenite del Policlinico Gemelli, diretto dal neuropsichiatra infantile Eugenio Mercuri, migliora la qualità dell'assistenza ai piccoli pazienti affetti da patologie neuromuscolari.

Tale "progetto di aiuto" interessa due ambiti: il miglioramento dei servizi per i pazienti durante la degenza e il potenziamento del servizio clinico e diagnostico. Ciò determina una ricaduta positiva sull'assistenza clinica e allo stesso tempo stimola operatori sanitari e famiglie a individuare nuovi canali di riabilitazione grazie ad ausili meno tradizionali legati ad apparecchiature più moderne.

In particolare, Intel ha donato al Servizio Disabilità congenite una rete Wi-Fi, due Tablet PC C5 Motion Computing, due notebook con tecnologia di processore Intel« Centrino« 2, due desktop dotati di processori Intel« CoreÖ2 Quad di ultima generazione. Tale tecnologia Intel« permette al personale ospedaliero di dedicare più tempo ai pazienti e di garantire l'efficienza del proprio lavoro, mantenendo un elevato livello di mobilità'.(SEGUE)

(DIRE- Notiziario sanità) Roma, 4 mag. - Nello specifico, il dispositivo di assistenza clinica mobile C5 permette di utilizzare le funzioni del sistema informativo ospedaliero integrato (DHE), consentendo un collegamento in tempo reale più efficace tra medici e informazioni dei pazienti. Questo dispositivo consente al personale ospedaliero di accedere alle cartelle cliniche aggiornate al minuto e di documentare immediatamente le condizioni dei pazienti, migliorando il flusso di lavoro clinico.

L'impiego di tali strumenti sta determinando apprezzabili risultati nel corso delle visite ambulatoriali perché permettono di accedere in tempo reale alle informazioni cliniche, consentendo l'immediata consultazione on line di referti ed esami. Ciò facilita la discussione dei casi clinici e ottimizza i percorsi diagnostico-terapeutici.

"L'ampliamento della rete informatica e l'implementazione con il sistema wireless del Servizio di Disabilità congenite ottenuta grazie a Intel ha consentito un notevole miglioramento delle possibilità di mettere nuovi strumenti al servizio dei nostri piccoli malati - afferma Eugenio Mercuri, direttore dell'Unità operativa di Neuropsichiatria infantile del Gemelli - Ne hanno beneficiato sia i servizi durante la degenza, con la possibilità di avere informazioni al letto del paziente, sia la parte riabilitativa e diagnostica che, grazie a queste tecnologie, viene vissuta dal bambino come un gioco, migliorando quindi la qualità di vita dei nostri piccoli pazienti in ospedale". (SEGUE)

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - Tali iniziative, in particolare quelle diagnostiche-riabilitative rappresentano un'esperienza pilota in Italia: il Policlinico Gemelli e' da tempo centro di riferimento per molte malattie rare che si manifestano in eta' pediatrica e comportano disabilita' nella vita quotidiana, spesso associate a interessamenti di vari organi e funzioni. "L'assistenza a bambini e adolescenti con disabilita' congenite- aggiunge Mercuri- richiede un intervento complesso, caratterizzato non solo dalla possibilita' di fornire un servizio diagnostico, riabilitativo e terapeutico, ma anche informazione, sostegno alla famiglia e formazione dei genitori, mediante percorsi assistenziali a carattere multidisciplinare".

Luca Romani, large accounts & healthcare director di Intel Italy&Switzerland, sottolinea che la sua societa' "collabora da anni con il settore sanitario per concepire soluzioni finalizzate a migliorare la qualita' dell'assistenza sanitaria in tutti i suoi aspetti. Gli strumenti tecnologici da noi offerti- aggiunge- si focalizzano innanzitutto sui vantaggi auspicati per gli utenti finali tramite una ricerca incentrata sulle persone e quindi sulla progettazione e sull'introduzione nel mercato di piattaforme in grado di soddisfare le esigenze di tutti i protagonisti del settore".

I DATI A DUE ANNI DI UNO STUDIO DI FASE III.

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - Oggi Merck Serono, divisione di Merck KGaA, ha presentato i risultati dello studio CLARITY1, uno studio di Fase 3 controllato con placebo, della durata di due anni (96 settimane), che ha utilizzato Cladribina compresse- (la formulazione orale sperimentale della cladribina)- nel trattamento di pazienti con sclerosi multipla (SM) recidivante-remittente.

La nota dell'azienda:

I risultati di questo studio registrativo dimostrano come un ciclo annuale di trattamento con Cladribina in compresse abbia portato a una riduzione significativa della percentuale di ricadute cliniche, della progressione della disabilità e delle lesioni cerebrali, nonché a un notevole aumento della proporzione di pazienti liberi da ricadute. In data odierna, i dati sono stati presentati per la prima volta nel corso di una relazione orale tenutasi durante il 61° meeting annuale dell'American Academy of Neurology (AAN) a Seattle, (Washington, USA). "Tutti gli endpoint, sia primari che secondari, dello studio CLARITY sono statisticamente significativi e dimostrano l'efficacia di un breve ciclo di trattamento annuale con Cladribina compresse su molteplici ed importanti parametri clinici e sui risultati alla RMN" ha affermato il dott. Gavin Giovannoni, sperimentatore principale dello studio presso l'Institute of Cell and Molecular Science, Barts and The London School of Medicine and Dentistry di Londra, Regno Unito. "Siamo molto soddisfatti dell'esito positivo dello studio CLARITY- ha detto Elmar Schnee, presidente di Merck Serono- Questo è un entusiasmante progresso nella ricerca clinica nella sclerosi multipla ed un importantissimo passo avanti verso una terapia orale per i pazienti che convivono con questa condizione". I risultati emersi da entrambi i gruppi sottoposti a trattamento con Cladribina compresse inclusi in questo studio hanno dimostrato una riduzione statisticamente significativa della quota di ricadute annualizzate, rispetto al gruppo placebo (end-point primario). I pazienti del gruppo con il dosaggio totale più basso hanno manifestato una riduzione relativa del 58% nel tasso di recidive annualizzato rispetto al gruppo placebo (0,14 versus 0,33 nel gruppo placebo ;  $p < 0,001$ ). I pazienti del gruppo con il dosaggio totale più alto hanno registrato una riduzione relativa del 55% nella quota di ricadute annualizzate rispetto al gruppo placebo (0,15 versus 0,33;  $p < 0,001$ ). La proporzione di pazienti liberi da ricadute (uno degli end-point secondari dello studio) è stata significativamente più elevata nei gruppi di trattamento con Cladribina compresse rispetto al gruppo placebo. Nei due anni dello studio, l'80% dei pazienti trattati con Cladribina compresse a basso dosaggio e il 79% di quelli trattati con dosaggio totale più alto non hanno manifestato recidive cliniche rispetto al 61% dei pazienti del gruppo placebo ( $p < 0,001$  per entrambi i dosaggi).(SEGUE)

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - Ne consegue che il rischio relativo di ricadute nei pazienti trattati con le compresse di Cladribina era circa la meta' di quello osservato nei pazienti placebo. Durante i due anni di svolgimento dello studio, il trattamento con Cladribina compresse ha ridotto di oltre il 30% il rischio di progressione della disabilita' (un altro endpoint secondario) rispetto al placebo (regime a bassa dosaggio: hazard ratio=0.67; p=0.018 - regime ad alto dosaggio: hazard ratio=0.69; p=0.026). La progressione della disabilita' era determinata dall'aumento di uno o piu' punti nella scala di valutazione EDSS (Expanded Disability Status Scale) confermato negli ultimi tre mesi (o di almeno 1,5 punti se l'EDSS alla basale era 0; oppure di 0,5 punti se l'EDSS alla basale era pari o superiore a 5 punti).

Riduzioni continue e statisticamente significative nei diversi tipi di lesioni cerebrali - come evidenziato da ogni principale endpoint secondario prespecificato, determinate mediante risonanza magnetica per immagini - sono state coerenti con gli esiti clinici.(SEGUE)

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - Nei due anni di durata dello studio, entrambi i dosaggi con Cladribina compresse hanno dimostrato una riduzione statisticamente significativa di almeno il 70% nel numero medio di lesioni attive captanti gadolinio in T1 per soggetto per esame, nel numero medio di lesioni in T2 per soggetto per esame, nonché nel numero medio di lesioni uniche combinate per soggetto per esame rispetto al placebo (le riduzioni erano comprese tra il 73% e l'88% a seconda del parametro RMN e del gruppo di dosaggio;  $p < 0.001$  per ciascuno di questi parametri RMN e per entrambi i dosaggi). Nel complesso, la frequenza degli eventi avversi secondo la classificazione per sistemi ed organi MedDRA (MedDRA System Organ Class) in entrambi i gruppi di trattamento con Cladribina è sovrapponibile a quella osservata nel gruppo placebo. Gli eventi avversi segnalati con maggior frequenza sono stati: cefalea, nasofaringite, infezioni delle alte vie respiratorie e nausea. La linfopenia, un evento previsto sulla base del presunto meccanismo d'azione della cladribina, si è manifestata con maggior frequenza nei gruppi di trattamento con Cladribina compresse (regime a basso dosaggio: 22%; regime ad alto dosaggio: 31%; placebo: 2%). Il tasso totale e l'incidenza delle infezioni nei pazienti trattati con Cladribina compresse e con placebo sono state simili. Sono state segnalate infezioni da herpes zoster nel 2,3% dei pazienti trattati con la formulazione orale di Cladribina.(SEGUE)

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - Queste infezioni erpetiche erano localizzate a livello cutaneo ed hanno risposto positivamente dopo essere state opportunamente trattate. Nel corso dello studio sono stati segnalati quattro casi di neoplasie maligne nei pazienti trattati con Cladribina compresse (carcinoma cervicale di stadio 0, melanoma, carcinoma ovarico e tumore del pancreas): un caso di coriocarcinoma, sopravvenuto alla 14 settimana di gestazione, e' stato riportato in una paziente che era stata trattata con Cladribina e che aveva iniziato la gravidanza 6 mesi dopo la conclusione dello studio. Le neoplasie maligne osservate sono state casi isolati, che si sono manifestati in sistemi ed organi diversi. Gli studi clinici attualmente in corso con Cladribina compresse hanno lo scopo di ottenere dati su una piu' ampia popolazione di pazienti e in un periodo di trattamento piu' lungo, che consentiranno di raccogliere informazioni piu' complete sulla sicurezza. Merck Serono ha in programma di richiedere la registrazione di Cladribina compresse all'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA) e alla Food and Drug Administration (FDA) degli Stati Uniti nella meta' del 2009.

\*\*RICERCA. CNR: DAL 4 AL 9 MAGGIO A SCUOLA DI MANAGEMENT

SI INIZIA A PALERMO, POI SI REPLICA A ROMA E MILANO.

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - Con il corso "CoMe Vaàla Ricerca?", il Consiglio nazionale delle ricerche vara un'iniziativa di formazione innovativa, con l'obiettivo di valorizzare al meglio il proprio know-how. Inizio il 4 maggio a Palermo, poi si replica a Roma e Milano. Si svolge dal 4 al 9 maggio, nell'Area di ricerca del Cnr di Palermo (Via U. La Malfa 153), la prima edizione di "CoMe Vaàla Ricerca?", primo Corso di Management e Valorizzazione della Ricerca, destinato al personale scientifico dell'Ente (ricercatori e tecnologi) con l'obiettivo di condividere strumenti, competenze e best practices per gestire al meglio i progetti, proteggerne e valorizzarne i risultati e trasferirli alle imprese e alla società nel suo insieme.

L'iniziativa si propone di rendere più efficiente la gestione della ricerca e più efficaci le sue ricadute, a partire dalla considerazione del ruolo di sempre maggiore importanza che la ricerca ha nei processi economici, nello sviluppo del territorio e della cultura: i partecipanti acquisiranno quindi competenze che vanno da come si trasforma un'idea in progetto a come si trovano e si gestiscono le risorse, fino alla protezione dei risultati e della loro comunicazione e valorizzazione, anche attraverso il trasferimento al mercato.(SEGUE)

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - Il Corso e' stato articolato in tre edizioni, in modo da favorire la piu' ampia partecipazione territoriale: la prima citta' coinvolta sara' Palermo (4-9 Maggio), nella quale confluiranno partecipanti provenienti dagli Istituti di Ricerca del Mezzogiorno, seguita poi da Roma (25-30 Maggio) e Genova (15-20 Giugno): vere e proprie full immersion in cui ricercatori e tecnologi del Cnr (trenta per edizione, selezionati da tutta Italia) si confronteranno con docenti di elevata esperienza e professionalita', sia interni all'Ente, sia appartenenti al mondo imprenditoriale, sui temi della gestione dei processi di innovazione.

"Abbiamo deciso di partire dalla Sicilia, regione nella quale il CNR e' in procinto di avviare investimenti di venture capital per l'innovazione e la creazione di nuove imprese, ed e' impegnato anche sul fronte della divulgazione, a partire dalla 'Domus Archimedeia', il primo museo scientifico interattivo dedicato alla figura e alle scoperte di Archimede, in fase di realizzazione a Siracusa- afferma Manuela Arata, Technology Transfer Officer del Cnr e ideatrice dell'iniziativa- In un momento in cui il Cnr sta profondamente riorganizzando i propri strumenti per migliorare i processi di innovazione ed essere piu' vicino al mondo produttivo, obiettivo di "Come Va' la Ricerca?" e' proprio quello di formare un primo nucleo di ricercatori presente su tutto il territorio, in grado di supportare i colleghi con esperienza e professionalita', e di fare scouting individuando le migliori competenze disponibili all'interno della rete per rispondere in tempo reale alle esigenze delle imprese".

NUOVO SERVIZIO E' PER ORA RIVOLTO A LATINOAMERICANI.

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - La Caritas diocesana di Roma e l'associazione S.a.l. onlus (Solidarieta' con l'America latina), in collaborazione con la Asl Roma A, offrono un nuovo servizio per le famiglie migranti: uno sportello di orientamento psicologico gratuito per coppie miste (formate da persone di diverse nazionalita').

"Le statistiche recenti e l'esperienza- riporta la Caritas- dimostrano che le coppie miste vivono spesso situazioni difficili". Infatti, "pur essendo la forma di integrazione piu' diretta e personale, non hanno ancora la dovuta attenzione. Separazioni e divorzi- riferisce- sono purtroppo piu' frequenti tra di loro e la legislazione attuale puo' dare luogo a situazioni di disagio, ad esempio nell'affidamento dei figli". Per questo l'organismo pastorale della Cei ha ritenuto "importante impegnarsi nella prevenzione dei problemi e offrire servizi avanzati che possano migliorare la comprensione e la convivenza tra culture diverse".

Obiettivo del servizio di orientamento psicologico e' "accompagnare la relazione di coppia, l'educazione dei figli e l'integrazione della famiglia nel contesto socio-culturale in cui vive.

Attraverso colloqui individuali e gruppi di auto- mutuo-aiuto- spiega la Caritas- sara' possibile affrontare problemi di shock culturale, conflitti di coppia, problemi con i figli, conflitti con i parenti, difficolta' scolastiche e lavorative, emarginazione e isolamento sociale, sentimenti di tristezza, ansia, paura, disadattamento socio-familiare", e via dicendo.

Il progetto, nella fase sperimentale, sara' rivolto a persone latinoamericane che vivono a Roma. La migrazione dal continente latinoamericano- argomenta l'associazione cattolica- ha infatti un'origine lontana. Negli ultimi trenta anni molte famiglie si sono ricongiunte o formate in Italia, tanto che "un pezzo di America Latina e' in Italia: in molte storie personali e di coppia questa integrazione e' vissuta dentro la propria famiglia".

## \* \*TESTAMENTO BIOLOGICO. BEPPINO ENGLARO DOMANI ALLA LUISS

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - Domani, 5 maggio, Beppino Englaro sara' presente ad un seminario organizzato dagli studenti della Luiss Guido Carli, alle ore 16.30, Aula S.Toti, viale Romania, 32.

Il testo dell'invito:

Dopo quasi 15 anni di discussione il Senato italiano ha approvato il ddl Calabro', un testo controverso che, secondo alcuni, tutela la sacralita' e l'inviolabilita' della vita umana: secondo altri, calpesta la liberta' di cura sancita dall'art. 32 della Costituzione.

Gli Studenti Luca Coscioni invitano a parlarne un panel d'eccezione. Introduce: Annalisa Chirico rappresentante degli 'Studenti Coscioni'. Intervengono: Beppino Englaro, Marco Pannella, Giuliano Amato, Eugenia Roccella, Alfredo Mantovano, Sebastiano Maffettone. Modera Antonio Polito.

L'incontro prevede la proiezione in anteprima del video "Liberi di scegliere?" realizzato dagli Studenti Coscioni e dagli Studenti Luiss per "provocare" e far riflettere.

Nel

corso del pomeriggio, presso il banchetto dell'Ass. Luca Coscioni, sara' possibile registrare il proprio video testamento e firmare una petizione al Parlamento Italiano a favore di una legge liberale sul biotestamento e di un'indagine conoscitiva sull'eutanasia clandestina in Italia.

Per info: Annalisa Chirico  
chiricoannalisa@gmail.com  
+393281152854

\*\*CONVEGNI. SOCIETÀ ITALIANA DI PSICHIATRIA SOCIALE A PESCARA

25/26 MAGGIO SU 'RESPONSABILITÀ SOCIALI E RISORSE TERAPEUTICHE'.

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - Si terra' a Pescara, dal 25 al 26 maggio, il congresso della Societa' italiana di psicologia sociale sul tema: "Responsabilita' sociali e risorse terapeutiche: i modelli e le funzioni di cura" (11 crediti Ecm). Il programma sul sito: [www.mgacongressi.it](http://www.mgacongressi.it).

\*\*CONVEGNI. A MODENA SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA CONTRACCEZIONE

DAL 7 AL 9 MAGGIO APPUNTAMENTO DI SIC E SMIC.

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - Si terranno a Modena, dal 7 al 9 maggio al Forum Guido Monzani, via Aristotele 33, il terzo Congresso della Societa' Italiana della Contracezione (SIC) e il primo della Societa' Medica Italiana della Contracezione (SMIC).

"L'Italia- sottolineano gli organizzatori- resta il fanalino di coda d'Europa per l'utilizzo di metodi contraccettivi, un primato in negativo che comporta un incremento del ricorso all'aborto, in allarmante crescita in questo periodo di crisi economica, e un rischio per la salute riproduttiva, in un Paese in cui l'eta' media al primo parto e' 31 anni".

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - "Le Ragioni della Chirurgia. Dall'orgoglio della professione alla sfida delle nuove complessita". E' questo il titolo del IX Convegno di Primavera della Societa' italiana di chirurgia che si svolgera' a Chieti dall'8 al 9 maggio 2009.

"Sara' l'occasione- spiegano gli organizzatori- per fare il punto sui temi piu' 'caldi' della chirurgia italiana oggi (risk management, responsabilita' civile e penale, la sfida delle nuove tecnologie, la complessita' etica) e presentare il 'manifesto' realizzato dalla Sic con il sostegno di numerosi personaggi per ribadire la fiducia nell'eccellenza della Chirurgia nel nostro Paese".

\*\*CONVEGNI. WORKSHOP ALL'IFO DI ROMA SUI FARMACI BIOTECNOLOGICI

DOMANI A CONFRONTO ONCOLOGI(AIOM),NEFROLOGI(SIN),FARMACISTI(SIFO)

(DIRE) Roma, 4 mag. - Da poco anche in Italia sono disponibili i farmaci biosimilari, copie simili ma non uguali degli originali biotecnologici. Al contrario dei farmaci generici o equivalenti, e' molto difficile copiare esattamente una molecola derivata da materiale vivente. Gli specialisti della regione Lazio che possono utilizzare queste molecole, conoscono le differenze? Sanno che possono esserci effetti e sicurezza diversa sui pazienti? Per informare e capire il grado di conoscenza sui biosimilari tra gli specialisti del Lazio, l'Istituto Regina Elena, la Fondazione degli oncologi medici italiani (AIOM), la Societa' Italiana di Nefrologia (SIN) e la Societa' Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie (SIFO) si confronteranno in un incontro nel corso del quale verranno diffusi i risultati regionali di un sondaggio sui biosimilari tra oncologi e nefrologi del Lazio.

Il workshop si terra' martedi' 5 maggio all'IFO Regina Elena (IRE) di Roma dalle 14 alle 17 con alcuni dei massimi specialisti italiani del tema, il prof. Francesco Locatelli, past president della Societa' Italiana e di quella europea di Nefrologia (SIN) e la dr.ssa Paola Minghetti, farmacologa dell'Universita' di Milano. Parteciperanno anche il prof. Francesco Cognetti dell'oncologia del Regina Elena e il dr. Felice Musicco dell'IRE e della Societa' Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie (SIFO).

**\*\*CONVEGNI. ROMA, CONFERENZA SU 'DONNE E DOLORE'**

(DIRE- Notiziario sanità) Roma, 4 mag. - Si terrà alla Sala del Carroccio al Campidoglio, mercoledì 6 maggio, alle 17.30, la conferenza ad ingresso gratuito "Donne e dolore: parliamone". Coordinatore Sara' Guido Fanelli, Commissione ministeriale sulla terapia del dolore e le cure palliative. Relatori: Vittorina Zagonel, Alessandro Fabrizio Sabato, Giorgio Capogna, Francesca Marzagora.

**\*\*PARLAMENTO. LE NUOVE PROPOSTE DI LEGGE ALLA CAMERA**

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - Questa la proposta di legge presentata alla Camera la scorsa settimana:

**PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE MALGIERI:** « $\frac{1}{2}$ Modifica all'articolo 32 della Costituzione, in materia di tutela della salute e di diritto all'attivit  sportiva e ricreativa» (2400);

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - Un'interrogazione di Nicodemo Nazzareno Oliverio (Pd) al ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali sulla febbre suina e la sicurezza delle carni di maiale.

Il testo:

OLIVERIO, ZUCCHI, BRANDOLINI, MARCO CARRA, FIORIO, DAL MORO, AGOSTINI, CENNI, CUOMO, LUSETTI, MARROCU, MARIO PEPE (PD), SANI, SERVODIO e TRAPPOLINO. - Al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali. - Per sapere - premesso che: nelle ultime settimane un'infezione da febbre suina ha colpito il Messico causando la morte di oltre 140 persone; l'Organizzazione mondiale della sanita' pur non raccomandando restrizioni di spostamenti, ha alzato il livello di allerta dalla fase tre alla fase cinque su un totale di sei; l'infezione sembra si stia diffondendo anche in altre parti del mondo, negli USA, in Canada e in Spagna, dove un giovane di Almensa, rientrato dal Messico pochi giorni fa, sembra sia risultato positivo ai test effettuati dalle strutture sanitarie preposte alla verifica di casi di contagio da influenza suina;

si stanno moltiplicando le segnalazioni provenienti da tutto il vecchio continente riguardo alle possibili vittime di questo contagio;

anche se il nostro Paese e' al momento estraneo al contagio, anche grazie all'efficienza del nostro sistema sanitario, la situazione sta velocemente assumendo proporzioni mediatiche che destano allarme e preoccupazione nella popolazione; il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ha attivato un numero di pubblica utilita' per rispondere ai quesiti dei cittadini e lo stesso Ministero ha riunito in seduta permanente una task force di esperti che monitorano l'evolversi della situazione in collegamento con gli organismi europei e internazionali;

la UE prevede tre tipi di misure di prevenzione per affrontare i possibili rischi di epidemia da influenza suina: la prima misura riguarda il rafforzamento delle azioni di prevenzione degli aeroporti, in particolare nei confronti dei passeggeri provenienti dalle aree a rischio; la seconda misura riguarda una campagna d'informazione rivolta ai passeggeri europei; la terza misura prevede uno stretto coordinamento tra gli Stati membri per l'eventuale trasferimento di vaccini e medicinali ai partner che dovessero averne bisogno, secondo il principio della solidarieta' normalmente seguito in caso di emergenza sanitaria; pur non essendoci rischi derivanti dal consumo di carne di maiale allevato in Italia, il comparto zootecnico e' in allarme temendo ricadute negative sul settore suinicolo che vale il 17 per cento del PIL della zootecnia italiana;

come affermato dalla nota diramata dal Ministero del lavoro, della salute, delle politiche sociali, al momento 1/2 non si e' ravvisata la necessita' di assumere iniziative relative a controlli alle frontiere» -:

se non ritenga di adottare senza indugi le misure sperimentate con successo nel caso dell'influenza aviaria a partire dall'obbligo di indicare la provenienza sull'etichetta delle

carne di maiale, che comprenda anche gli insaccati, così come è stato già fatto per quella di pollo e per quella bovina, dopo le relative emergenze e ciò al fine di una sollecita e completa informazione ai cittadini sulla carne suina immessa in commercio in Italia, fermo restando che la diffusione del virus non è legata al consumo alimentare del prodotto, ma al contatto diretto o alla trasmissione per via aerea:

quali iniziative, miranti a rafforzare i controlli sanitari alle frontiere terrestri oltre che nei porti e negli aeroporti, siano state finora adottate, anche in accordo con i Ministeri interessati dalle possibili conseguenze che tale contagio potrebbe provocare:

se non ritenga urgente predisporre una campagna d'informazione corretta e preventiva che non ingeneri allarmismi ma che informi i cittadini e i consumatori sulla sicurezza delle carni italiane al fine di evitare che il comparto suinicolo italiano subisca ricadute negative.

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - Interrogazione di Licio Barani (Pdl) al ministro del Lavoro, della salute e delle politiche sociali, su prevenzione e igiene della febbre suina.

Il testo:

BARANI. - Al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali. - Per sapere - premesso che: i casi di febbre suina - virus A/H1N1 - segnalati aumentano e siamo ormai a livelli di allerta internazionale pari al livello 4 (su un massimo di 6): i casi di influenza suina causati dal nuovo virus A/H1N1, che in questi giorni hanno colpito Messico e Stati Uniti sono riconducibili a un ceppo del sottotipo H1N1 del tutto nuovo, diverso da quelli già circolanti nei suini e questo fa sì che non si possa prevedere con esattezza l'evoluzione della diffusione del virus:

l'Istituto Superiore di Sanità evidenzia, sul suo portale, che i dati epidemiologici sono in rapida evoluzione quindi e non è possibile finora stabilire un reale tasso di trasmissione e una relativa incidenza della malattia e della mortalità:

l'aspetto più critico riguarda la capacità di provocare infezioni gravi, secondo quanto riportato in Messico, in giovani adulti, ciò lo differenzerebbe dai comuni virus influenzali stagionali, che in genere provocano danni maggiori solo nei bambini più piccoli e nelle persone anziane e/o debilitate; il virus, inoltre, sembra essere per ora sensibile a farmaci antivirali, quali gli inibitori della neuraminidasi, che potrebbero rappresentare un utile ausilio nei casi accertati; la mappa dei contagi per il virus dell'influenza da suini si allarga e nuovi casi sono stati confermati in Europa (Spagna, Germania e Francia), Medio Oriente e Oceania e segnalazioni di possibili contagi arrivano anche dall'Asia;

a quanto riferisce l'ISS non è stato ancora confermato alcun caso di influenza suina H1N1, né in uomini né tantomeno in animali, in Italia;

l'innalzamento del livello di allerta sanitario mondiale significa che il contagio si sta diffondendo e trasmettendo in comunità localizzate, ma che non ha ancora raggiunto una forza tale da essere descritto come pandemico;

risulta positivo sia il coordinamento Ue nell'affrontare l'emergenza della febbre suina a livello Comunitario sia le modalità con cui il Ministero del Welfare ha istituito un numero di pubblica utilità dove rispondono medici ed esperti del dicastero appositamente formati;

sin dal 24 aprile 2009 il Ministero ha riunito in seduta permanente una Task force di esperti e continua a monitorare ora per ora l'evolversi della situazione in collegamento con gli organismi europei e internazionali;

inoltre è confortante e rassicurante che il nostro Paese possieda scorte sufficienti di farmaci antivirali -: quali iniziative il Ministro interrogato intenda assumere per rafforzare le misure di prevenzione sanitaria e di igiene alimentare fino ad ora messo in campo, nel caso in cui la virulenza del virus dovesse crescere e non rispondere alle cure attuali, quale è la reale situazione nel nostro Paese in termini di casi sospetti.



**\*\*PARLAMENTO. INTERROGAZIONE CARRA (PD) SU DISABILI IN ABRUZZO**

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - Un'interrogazione di Marco Carra(Pd) al ministro del Lavoro, della salute e delle politiche sociali su assistenza ai disabili in Abruzzo.

Il testo:

MARCO CARRA. - Al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali. - Per sapere - premesso che: il terremoto che ha colpito l'Abruzzo nelle scorse settimane ha provocato danni umani e materiali di devastanti proporzioni ed e' facilmente comprensibile come tale calamita' naturale abbia comportato per i tanti diversamente abili sopravvissuti, un'esperienza ancor piu' tragica e gravida di penose conseguenze; la situazione dei diversamente abili appare ancora piu' preoccupante a causa della mancanza di informazioni e dati attendibili riguardo alle loro condizioni: non siamo infatti a conoscenza di quanti essi siano, di dove siano alloggiati e di quanti siano gli Enti, le Organizzazioni o Associazioni che stanno provvedendo alla loro assistenza -: quali provvedimenti questo Ministero abbia adottato al fine di garantire un'adeguata assistenza ai diversamente abili sopravvissuti al terremoto che ha devastato l'Abruzzo nelle scorse settimane; quali iniziative questo Ministero intenda adottare allo scopo di rendere noto il numero e la dislocazione dei diversamente abili vittime del terremoto e a chi sia stata affidata la loro assistenza.

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - Un'interrogazione di Livia Turco (Pd) al ministro del Lavoro, della Salute e Politiche sociali su problema cure palliative.

Il testo:

LIVIA TURCO, BINETTI, PEDOTO e MURER. - Al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali. - Per sapere - premesso che: la mancanza di un coordinamento e di una omogeneita' a livello nazionale, in Italia, sulle cure palliative e' un vero e proprio problema sociale;

la dignita' del fine vita ed eguaglianza di fronte alla sofferenza, e' diventato un aspetto fondamentale della nostra societa' ed e' incontestabile quanto siano ancora inadeguate le risposte che il nostro sistema sanitario e' in grado di offrire per garantire al meglio la qualita' della vita in tutte le fasi della malattia, comprese quelle di accompagnamento alla morte; stando ai dati del Ministero della salute, sono 250 mila i malati terminali che ogni anno necessitano di cure palliative: 160 mila oncologici e 90 mila con altre patologie (cardiache, respiratorie, neurologiche, infettive); attualmente solo il 40 per cento dei malati oncologici ha accesso al programma di cure palliative e, purtroppo, meno dell'1 per cento di quelli non oncologici; per questo l'istituzione dei Lea e' fondamentale: sono necessari per superare le disomogeneita' tra regione e regione, che rappresentano uno dei piu' grossi limiti di questa medicina; la disomogeneita' tra nord e sud del Paese e' sempre piu' marcata. I finanziamenti previsti dalla legge 39 del 26 febbraio 1999, ripartiti tra le regioni sulla base dei tassi regionali di mortalita' per neoplasie, hanno comportato che le Regioni programmassero la numerosita' e collocazione delle strutture hospice sul loro territorio. Quello che si sta delineando e' una notevole diversita' interregionale nello stato di realizzazione della rete degli hospice e, piu' in generale, della rete per le cure palliative. Vi e' un andamento decrescente da Nord a Sud sia nel numero degli hospice attivi e da attivare, sia nel numero dei posti letto: fatto preoccupante, questa tendenza si manterra' nel tempo -: quali iniziative intenda adottare e quali risorse finanziarie aggiuntive rispetto a quelle attualmente destinate alla sanita' il governo intenda concretamente impegnare affinche' tutti coloro che necessitano di cure palliative possano essere assistiti nel migliore dei modi.

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 4 mag. - I decreti pubblicati in Gazzetta Ufficiale in materia sanitaria:

23/04/2009 - Infermita' da cause di servizio

In G.U. n. 93 del 22/04/2009 e' pubblicato il D.P.R. 3 marzo 2009, n. 37 recante: Regolamento per la disciplina dei termini e delle modalita' di riconoscimento di particolari infermita' da cause di servizio per il personale impiegato nelle missioni militari all'estero, nei conflitti e nelle basi militari nazionali, a norma dell'articolo 2, commi 78 e 79, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

23/04/2009 - Aziende zootecniche autorizzate all'acquisto di prodotti intermedi

In G.U. n. 93 del 22/04/2009 e' pubblicato il decreto 7 aprile 2009 recante: Sostituzione dell'allegato al decreto 3 febbraio 2005, contenente l'elenco delle aziende zootecniche o impianti di allevamento autorizzate ad acquistare prodotti intermedi, per esclusivo consumo aziendale.

22/04/2009 - Manuali di corretta prassi igienica

In G.U. n. 92 del 21/04/2009 e' pubblicato il comunicato 21 aprile 2009 recante: Comunicato relativo ai manuali di corretta prassi igienica elaborati ai sensi del regolamento (CE) n. 852 del 29 aprile 2004

20/04/2009 - Organismi nocivi ai vegetali

In G.U. 2a s.s. CE n. 30 del 20/04/2009 e' pubblicata la direttiva 10 febbraio 2009, n. 7 recante: Direttiva n. 2009/7 della Commissione, del 10 febbraio 2009, che modifica gli allegati I, II, IV e V della direttiva 2000/29/CE del Consiglio concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunita' di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunita' - Pubblicata nel n. L 40 dell'11 febbraio 2009